



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2632 del 15/03/2016

Prot n°2015 325256 del 28/12/2015

Ditta proponente Comune di Pescasseroli

Oggetto Variante al PRG per depuratore del comune

Comune dell'intervento PESCASSEROLI **Località**

Tipo procedimento VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 (e successive modifiche e integrazioni)

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA

ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio

arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria

dott. D. Melchiorre (delegato)

Dirigente Servizio Politiche del Territorio

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali

dott. W. Gariani

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA

dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti:

dott. F. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase



Relazione istruttoria

Vedi documentazione allegata

Istruttore

Centore

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Comune di Pescasseroli



per l'intervento avente per oggetto:

Variante al PRG per depuratore del comune

da realizzarsi nel Comune di PESCASSEROLI

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE

I presenti si esprimono all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott. W. Gariani

dott. D. Melchiorre (delegato)

dott. F. Gerardini

dott.ssa Di Croca (delegata)

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

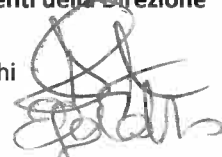




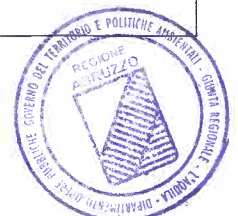


Oggetto dell'intervento:	Variante al PRG comune di Pescasseroli
Descrizione del progetto:	
Azienda Proponente:	Comune di Pescasseroli

Localizzazione del progetto	
Comune:	<i>Pescasseroli</i>
Provincia:	<i>AQ</i>
Altri Comuni Interessati:	

Definizione procedura	
L'intervento e' sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. ii.:	No
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	Si
L'intervento VINCA è di competenza regionale? :	Si
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	No
L'intervento NOBBAA è di competenza regionale?:	No
Ricade in un'area protetta:	Si
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	No
art. 142 del D.Lgs. 42/04:	
Categoria degli allegati III e IV:	

Referenti della Direzione	
Il Dirigente del Servizio	ing. Domenico Longhi 
Titolare Istruttoria VIA:	ing. Erika Galeotti 
Assistente tecnico:	dr. Pierluigi Centore 





Sintesi dello studio di valutazione incidenza presentato.

L'oggetto dell'intervento riguarda la variante al PRG del comune di Pescasseroli in relazione al realizzando ampliamento del depuratore di Barrea.

Il progetto in sé (ditta SACA) ha già avuto parere favorevole alla procedura di VIA con prescrizioni n. 2535 del 09/07/2015, (comprensivo di procedura di Vinca con parere favorevole con prescrizioni dell'Ente Parco). Tra le prescrizioni indicate vi è la necessità da parte del proponente di avviare la fase autorizzativa per la variante al PRG del comune.

L'area interessata dal progetto del depuratore ricade in Zona E3 (ambiti di interesse agricolo paesaggistico) e Zona a verde di rispetto dei corsi d'acqua e la variante prevede che detta area passi a Zona B2 (Zona per attrezzature tecnologiche-depuratore).

Il proponente ha inviato (nota n. RA/0325256 del 28/12/16) a questi uffici la documentazione relativa alla variata in oggetto. In realtà l'esame della documentazione ha evidenziato che lo studio di valutazione di incidenza presentata fa riferimento al progetto (già esaminato) per la realizzazione del depuratore e non entra nel merito specifico della variante. Pertanto sono state avviate interlocuzioni per le vie brevi chiedendo ai tecnici del comune integrazioni al progetto.

Le integrazioni documentali sono state fornite con mail il giorno 14/03/20165.

Di detta documentazione si presenta un breve sunto.

L'Ambito di Variante

L'ambito di variante coincide con la particella catastale 53 Foglio n. 31, che il PRG vigente destina ad uso agricolo E3 (Ambiti di interesse agricolo-paesaggistico) e a Zona Verde di rispetto ai corsi d'acqua (NTA, Art. 40).

Variante urbanistica

Per le suddette aree lo strumento urbanistico vigente prevede:

Art. 36 - Ambiti di interesse agricolo-paesaggistico (Zona E3)

"Gli ambiti di interesse agricolo - paesaggistico" comprendono quella parte del territorio comunale, al di sotto della quota altimetrica di 1200 metri s.l.m., che si identifica con la Piana di Pescasseroli. Tali zone sono riservate esclusivamente all'attività produttiva agricola, sia quella in atto, sia quella che potrà derivare dalle scelte operate dai piani di valorizzazione e di sviluppo agricolo, con la esclusione di qualsiasi funzione residenziale (anche agricola), che alteri l'equilibrio idrogeologico, nonché il patrimonio boschivo e paesaggistico.

Gli interventi edilizi nella zona agricola E3 al fine di evitare la dispersione su tutto il territorio si attuano attraverso piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata o attraverso progetti aziendali di ristrutturazione agricola, di iniziativa privata che stabiliscono in funzione delle reali necessità produttive dell'azienda, la qualità e la quantità degli interventi infrastrutturali ed edilizi

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare istruttoria VIA:
ing. Erna Galeotti

Assistente tecnico:
dr. Pierluigi Centore





necessari al loro sviluppo. Tali interventi saranno conseguenti alle indicazioni programmatiche ed ai piani zionali di sviluppo agricolo che verranno definiti nel Piano di sviluppo economico e sociale e nel Piano urbanistico della Comunità Montana "Alto Sangro ed Altopiano delle Cinquemiglia",

ed in accordo con gli Enti interessati.

La realizzazione degli interventi sarà consentita ai coltivatori diretti che dimostrino di dedicare all'attività agricola almeno due terzi del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavano dall'attività medesima almeno due terzi del proprio reddito globale da lavoro risultante dalla propria posizione fiscale.

In questi casi il piano, si attua applicando i seguenti indici:

- a) I_f = Indice di fabbricabilità fondiaria = 0,03 mc./mq.
- b) U_f = Indice di utilizzazione fondiaria = 0,009 mq/mq
- c) H = Altezza massima = ml. 4,50
- d) S_m = Superficie minima di intervento = mq. 10.000
- e) V_l = Indice di visuale libera = ml. 20 minimo dai confini.



Per quanto riguarda la localizzazione di manufatti per l'immagazzinamento dei prodotti agricoli ed il ricovero e la manutenzione delle macchine agricole per le aziende attualmente esistenti, essa potrà avvenire nelle zone di espansione artigianale, destinando a queste costruzioni una parte dei lotti all'interno del Piano Particolareggiato che dovrà essere redatto per gli insediamenti produttivi a norma del precedente art. 32.

Alcune aree ricadenti in questi ambiti e che occupano anche parte delle zone E2 ("Ambiti silvo-zootecnici"), sono interessate da interventi in favore della zootecnica (allevamenti bovini, ovini, ed equini).

Tali interventi saranno attuati con le modalità e la normativa prevista nel successivo art. 37 relativo alle zone F per allevamenti zootecnici.

La localizzazione sia degli interventi edilizi riguardanti le costruzioni a servizio dell'agricoltura, sia degli interventi a servizio della zootecnica, dovranno essere effettuate tenendo conto dei vincoli esistenti ed al di fuori delle zone boscate, con il criterio di salvaguardare l'equilibrio idrogeologico, il patrimonio naturalistico ed il carattere paesaggistico dell'ambiente.

Art. 40 - Ambiti di interesse agricolo-paesaggistico (Zona E3)

Nelle zone verdi di rispetto dei corsi d'acqua sono consentite solo le opere necessarie alla manutenzione e al potenziamento delle alberature e del verde esistente ed alla sistemazione idrogeologica dei terreni. In particolare le sponde del Fiume Sangro, nel tratto di attraversamento dell'abitato, devono essere mantenute sgombre di rifiuti comunque accumulati e da tutte le costruzioni accessorie, quali pollai, depositi, magazzini, ecc.

La Variante destina la particella 53 a zona per attrezzature tecnologiche – depuratore. Il PRG 2007 individua nelle Tavole 3.p e 4.p i principali impianti esistenti nello spazio urbano e extraurbano e, in particolare, nella Tav. 3.p (parte sud) l'ubicazione del nuovo depuratore, confermando la fascia di rispetto del depuratore fino alla sua delocalizzazione.

Con riferimento alle zone B2 del P.R.P. la realizzazione di un impianto di depurazione è ammissibile previo studio di compatibilità ambientale.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:
dr. Pierluigi Centore



Giudizio di compatibilità

Rimandando alle specifiche valutazioni effettuate per la Valutazione Ambientale Strategica della Variante (Rapporto Ambientale) e nello Studio di Valutazione d'Incidenza in essa ricompresa, si valuta complessivamente compatibile l'intervento in ragione dell'impatto ambientale positivo della Variante sul delicato equilibrio ecosistemico fluviale e dell'inderogabilità dell'opera.

Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA: ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico: dr. Pierluigi Centore



Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:
dr. Pierluigi Centore